



Comunicato stampa del 10 agosto 2024

## **Carceri: Disordini a Catanzaro, 8 agenti in ospedale**

Roma, 10 Ago – *“Gravi disordini sono scoppiati nel pomeriggio presso la Casa Circondariale di Catanzaro, dove alcuni detenuti di una sezione del reparto reclusione hanno cercato di impossessarsi delle chiavi e di prendere il sopravvento sulla Polizia penitenziaria, sembrerebbe, allo scopo di attuare una sorta di spedizione punitiva ai danni di un recluso di altra sezione. Le donne e gli uomini del Reparto, con grande professionalità e abnegazione, sono riusciti con non poche difficoltà a contenere e respingere l’attacco; tuttavia, 8 di loro sono rimasti contusi e attualmente sono alle cure del pronto soccorso cittadino. I disordini più gravi sarebbero allo stato rientrati, tuttavia sono stati chiamati rinforzi da tutta la regione per mettere in sicurezza il penitenziario”.*

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

*“Nostro malgrado, nelle carceri continuano a registrarsi fortissime tensioni derivanti principalmente da una situazione d’illegalità diffusa costituita e favorita anche dal grandissimo sovraffollamento, sono 14.500 i detenuti oltre i posti disponibili, ma non solo. Manca il personale, con la Polizia penitenziaria deficitaria di oltre 18mila unità, è insufficiente l’assistenza sanitaria e psichiatrica, inadeguata l’organizzazione e molto altro ancora. Per di più, dall’inizio dell’anno sono oltre 2mila le aggressioni fisiche subite dalla Polizia penitenziaria e di cui mai nessuno vedrà le immagini,* aggiunge il segretario della UILPA PP.

*“Peraltro, a nulla servirà nell’immediato il decreto carceri, appena convertito in legge, che, anzi, contiene taluni profili destinati ad aggravare ulteriormente il quadro, così come inutili e a tratti persino pericolose sono le direttive dal tenore ‘armiamoci e partite’ emanate dal Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria. Mentre la politica è in ferie, in carcere, con 65 suicidi fra i detenuti e 7 nella Polizia penitenziaria nel 2024, si continua a lottare per la sopravvivenza e a combattere, temiamo un agosto infuocato”,* conclude De Fazio.